



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali;

VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il D.M. 13 giugno 1995 n. 495 "Regolamento concernente disposizioni di attuazione degli art. 2 e 4 della L. 241/90" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la nota prot. n. 3259 del 25.03.2003 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale ha proposto alla Soprintendenza Regionale l'emanazione del provvedimento di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo n. 490/99 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n. 5563 del 17.05.2002 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale ha comunicato agli interessati l'avvio del procedimento di tutela;

CONSTATATA la mancata presentazione di osservazioni da parte degli interessati;

RITENUTO che l'immobile denominato "Castel Zigot", censito in catasto al foglio 22, mapp. 100, mapp. 99, mapp. lett. A, mapp. 245 confinante con il corso d'acqua "Valline", con i mapp. 145,142,141, 96, 97, 284,283,98,94,244 sito nel Comune di Maser, Provincia di Treviso, come dall'unita planimetria catastale ha interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera a, del D.-Lgs n. 490/99 per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera a, del Decreto Legislativo n. 490/99 l'immobile denominato "Castel Zigot", come individuato in premessa è dichiarato di interesse particolarmente importante quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo n. 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Maser (TV).

A cura della Soprintendenza competente il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso il competente Ufficio Provinciale del Territorio ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. del 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Venezia **3 LUG. 2003**



Il Soprintendente Regionale
D^{ssa} Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin

Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin



**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL
VENETO ORIENTALE**

MASER (TV)

CASTEL ZIGOT

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Complesso rurale di antico impianto, edificato alla confluenza di valle Vallina con valle casteletto, recante il toponimo della contrada riportato per la prima volta in un atto del 1625 (Castel Cigot).

Nella località di Muliparte, anticamente "Monte Leopardò", ma probabilmente in posizione più elevata adiacente al Colle Castelett, le fonti d'archivio riportano sin dal XIII sec. l'esistenza di una fortificazione medievale, di notevole importanza strategica.

Le notizie accertabili come sicuramente riferite al complesso rurale in questione sono note dal XVII sec. in poi e attestano la proprietà dello stesso ai Collalto (1657), al nobile Carlo Brandolise (o Enselise) 1686) a Don Davide Trivelia (1715), al Sig. Giovanni Bonagnario (1722) e, finalmente a Giovanni Borsato (1740) cui è dedicata l'iscrizione che si legge sopra la porta principale dell'oratorio: "D.O.M. / D. IOSEPHO B. VIRG. / DEIPARAE SPONSO / JACOBUS E JOANNES BORSATI / PAULI F. / SUO AERE INSTAURARUNT / ANNO XPI MDCCXL".

Nel 1789 il Complesso passa ai Vecchiati eredi dei Borsato e infine nel 1838 ad Antonio Marini, alla cui famiglia è rimasta la proprietà fino al secolo attuale.

L'importanza di Castel Zigot è stata accresciuta nel tempo soprattutto dalla presenza dell'Oratorio pubblico dedicato a S. Giuseppe, dove si trovavano le reliquie dei Martiri Candido e Donato "senza le reversali" e una pala, ora mancante, che rappresentava la società di S. Orsola per le molteplici figure di cappati della scuola della buonamorte (anno 1686).

Inoltre esso godeva dell'indulgenza plenaria ad "Septemnum", nella festa di Pentecoste, momento di forte ritualità assai sentito nei secoli scorsi e praticato anche nel vicino oratorio di S. Andrea.

Il complesso si trova in posizione sopraelevata sui lati nord ed est ed è cinto da muri terrazzati sui lati nord e sud-est.

E' formato da 5 corpi di fabbrica distinti anche se fra loro collegati e realizzati in varie epoche, e dall'Oratorio addossato al muro di cinta ad ovest.

Il muro a sud-ovest racchiude un giardino terrazzato del tardo ottocento. Le mappe storiche rilevano la presenza di alcune porzioni di fabbricati ora demoliti.

Il corpo centrale, residenziale, mostra in posizione asimmetrica una sopraelevazione evidentemente non coeva all'edificio e probabilmente settecentesca: presenta una semplice facciata caratterizzata da fasce orizzontali dipinte. L'analisi stratigrafica evidenzia che l'attuale edificio è il risultato di una riedificazione (seicentesca) sulle murature più antiche del piano terra. E' presente una meridiana ottocentesca e un soffitto ligneo nella sala principale al pianterreno.

I corpi laterali ad est e ad ovest destinati ad annessi rustici hanno caratteristiche consone alla loro destinazione con elementi costruttivi legati alla tradizione costruttiva locale. Mantengono soprattutto sul lato est le interessanti tessiture dei muri eseguiti con la pietra arenaria locale che ben si fondono con i muri terrazzati di cinta.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL
VENETO ORIENTALE

L'Oratorio di origine certamente molto antica sembra essere il risultato di due fasi aggregative attorno al sacello originario del XV secolo: l'aula viene ampliata nel 1740 come testimoniato dalla scritta sopra la porta d'ingresso e dai caratteri stilistici della decorazione a stucco della facciata, mentre a nord viene aggiunta la sacrestia.

L'interno presenta caratteristiche interessanti con un altare ornato da putti marmorei e sorretti da colonnine con capitello jonico (di cui uno ora scomparso). Alle pareti sono ancora visibili ma molto deteriorati affreschi risalenti al XVI secolo rappresentanti figure di santi. Nella sacrestia è presente una scultura di Cristo Benedicente risalente al X secolo.

All'esterno un piccolo campanile ornato da un putto e altri elementi lapidei, è aggiunto sul lato est dopo il 1752 per ordine episcopale.

FF/dmal



SOPRINTENDENTE
Arch. Guglielmo Monti

VISTO

3 LUG. 2003

Il Soprintendente Regionale
sa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale

COMUNE di MASER (TV)

 Art. 2 Dec. Leg.vo 490/99

CASTEL ZIGOT

Estratto di mappa catastale

VISTO
3 LUG. 2003

Il Soprintendente Regionale
D.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin



SOPRINTENDENTE
Ch. Guglielmo Monti

